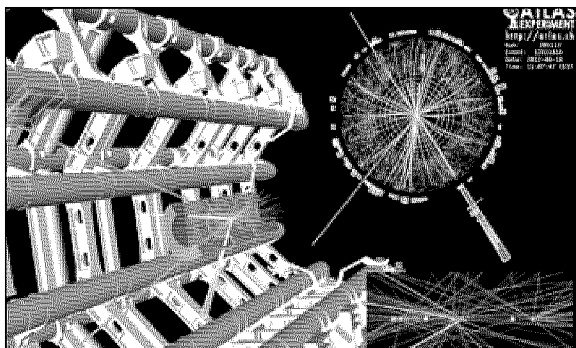


Si svolgerà in Emilia dal 14 al 16 settembre. Invitato speciale il bosone di Higgs FestivalFilosofia: si parlerà delle "cose"

di PAOLO PETRONI

ROMA - Torna il FestivalFilosofia, da venerdì 14 a domenica 16 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo, con quasi 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche. Dopo il terremoto, un segnale preciso per tutti, dai sindaci delle tre città a Remo Bodei e Tullio Gregory, del Comitato Scientifico della manifestazione, questo di ripartire dalla cultura, riportando le persone a stare insieme, a discutere e confrontarsi per riacquistare fiducia, senza dimenticare quale volano economico sia ormai il Festival, quindi adesso più necessario che mai.

Il tema di quest'anno sono le 'cose', ovvero la domanda filosofica sulle cose (suscitata dalla meraviglia che qualcosa ci sia e alla ricerca di 'cosa' sia) e le varie declinazioni contempo-



ranee delle cose, tracciando linee tematiche che affrontano, tra le altre, la questione della 'cosa stessa', lo statuto della produzione e i suoi processi, le implicazioni del consumo, il carattere di feticcio assunto dalle cose, nonché le passioni che esse suscitano, ricordandoci che diventano oggetti quando acquistano un'utilità, un senso anche sentimentale, economi-

co ecc. in relazione alla nostra vita. Lo ha spiegato Bodei, facendo riferimento anche al Bosone di Higgs (**nella foto**) presentando a Roma il ricchissimo programma, che vede tra i protagonisti personalità come Bauman, Augè, Searle, Sennecht, Latouche, Sloterdijk, la cinese Anne Cheng, Cacciari, Galimberti, Reale e Severino, in gran parte impegnati in una cinquantina di lezioni magistrali che sono un pò il perno del Festival, che lo scorso anno ha registrato oltre 1,76 mila presenze (più di un milione in 11 anni). Una lezione magistrale particolarissima sarà quella di Alessandro Bergonzoni, all'inseguimento semantico delle cose di cui ci serviamo e di quelle di cui siamo servi. Si va insomma dal 'De rerum natura' di Lucrezio sino al Terzo paradiso, quello immaginato da un'installazione di Michelangelo Pistoletto.

